

# Rotary

## Rotary Club di Rovereto



ROTARY CLUB DI ROVERETO – ANNO SOCIALE 2024/2025 – BOLLETTINO N° 21 DEL 10/02/2025



# ANTONIETTA LUDOVICA GIACOMELLI

Treviso, 15 agosto 1857 – Rovereto, 09 dicembre 1949

Educatrice, giornalista e scrittrice italiana, nonché terziaria dell'Ordine francescano e fondatrice del ramo femminile degli Scout.



Sepolta nel Famedio della Città di Rovereto.

Un mese dopo la morte di Antonietta Giacomelli, don **Primo Mazzolari** (Cremona, 13 gennaio 1890 – Cremona, 12 aprile 1959), scrisse un sincero necrologio sulla rivista (da lui fondata e diretta) *Adesso*:

***Era schietta, trasparente e salda come un diamante, sceglieva sempre la via più diritta e la più aspra: conosceva soltanto il sì e il no, usandoli senza diplomazia, senza riguardo di persone, pronta però a ricredersi con generosa***

***umiltà appena s'accorgesse di aver sbagliato o fatto soffrire [...].***

***Antonietta Giacomelli è la donna più forte che io abbia conosciuto, la più distaccata e la più ferma, la più umile e la più fiera, la più operosa e la più povera.***

Antonietta Giacomelli nasce a Treviso nel Palazzo Giacomelli posto lungo il fiume Sile, ora sede dell'associazione industriali trevigiana. La famiglia Giacomelli, originaria del Friuli Venezia Giulia, era una delle famiglie più importanti e ricche non solo della Marca trevigiana ma anche di tutto il Veneto. Infatti, oltre a possedimenti terrieri, a fonderie e fornaci possedeva anche Villa Maser, ancora oggi capolavoro indiscusso di Palladio. Il padre, Angelo Giacomelli, (1816-1907) oltre ad essere un valente imprenditore fu anche politico e protagonista dei moti risorgimentali che caratterizzarono la metà dell'Ottocento. Per la sua attività fu condannato a morte per impiccagione assieme ai "Martiri di Belfiore" (1852-1855), ma fu graziato da W. Radetzky il 19 marzo 1853.

La madre, Maria Rosmini (1820-1928), era cugina di Antonio Rosmini, (Rovereto 1797- Stresa 1855). Il filosofo era particolarmente legato alla cugina e la presentò ad Alessandro Manzoni come la sua unica maestra. Il sacerdote roveretano doveva celebrare il matrimonio (1854) di Maria Rosmini con Angelo Giacomelli a Venezia ma il Governo austriaco gli impedì di entrare nell'impero Austro Ungarico.



Non si sa quando i due futuri sposi ebbero modo di conoscersi e frequentarsi, ma sicuramente il pensiero e la figura di Antonio Rosmini favorì il loro incontro. Infatti, Rosmini fu un sicuro punto di riferimento per quei movimenti politici e per i protagonisti della vita politica del periodo che sostenevano un modello di governo limitato nel potere, in netta contrapposizione all'assolutismo, e ponevano al centro della loro azione l'autonomia individuale e le libertà personali quali valori imprescindibili (un'eco del pensiero rosminiano). Gli stessi temi si ritrovano in alcune opere di Antonietta.



Dai genitori Antonietta ricevette un primo orientamento circa le direttive fondamentali del suo futuro impegno sociale e politico: dalla madre pervenne alla Giacomelli il senso profondo della fede cristiana, unito, però, alla propensione critica e alla necessità di coniugarla alle istanze della modernità nonché il valore dell'educazione e formazione dei giovani. Dal padre ereditò il senso vigile della partecipazione politica, motivata da sicure istanze liberali e risorgimentali.

Antonietta Giacomelli, dunque, apparteneva a quell'alta borghesia che come progetto politico

voleva sia riunire la penisola in unico Stato sia formare i "nuovi italiani".

Queste suo impegno la vide protagonista in campo politico accanto a Murri e Bonaiuti per fondare un partito cattolico ma non confessionale, e nelle correnti religiose legate al francescanesimo per il rinnovamento della spiritualità e alla promozione di visione ecumenica. Queste sue intense attività come animatrice e scrittrice la portarono ad essere accusata di modernismo, i suoi libri furono messi all'indice a seguito dell'enciclica, contro il modernismo, *Pascendi Dominici gregis* ("Pascolare il gregge del Signore") di Papa Pio X.

Costretta al silenzio la Giacomelli si impegnò soprattutto nell'organizzazione del Movimento femminile scout. Grazie a questo suo impegno la direzione nazionale degli Scout da Roma passò a Rovereto nel 1920. La Giacomelli partecipò, come unica rappresentante italiana, alla prima riunione mondiale del movimento tenuta a Foxlease in Gran Bretagna (1924). Scrisse i primi manuali per gli educatori scout e fondò la rivista "Sii preparata", organo di collegamento fra tutti i gruppi scout della nostra Penisola.



Nel 1926 sciolse il movimento scout per non farlo confluire nell'associazione "Gioventù fascista" che doveva riunire tutte le associazioni giovanili. Sempre più isolata e sola mantenne sempre vivo con articoli e scritti lo spirito del movimento scout che firmava con l'appellativo "la nonna". Rimase sempre vicina ai gruppi cattolici che ora chiameremo progressisti, come quelli animati da Giorgio La Pira (1904–1977) e don Primo Mazzolari.

Negli ultimi anni di vita ebbe però la soddisfazione di vedere riabilitata la sua azione e i suoi libri grazie all'azione del giovane monsignor Giovanbattista Montini, futuro papa Paolo VI, che fece togliere, cosa rara, i suoi libri dall'Indice dei libri proibiti e promosse una nuova edizione del suo libro di spiritualità *Adveniant regnum tuum*.

Gianmario Baldi

## COMUNICAZIONI DAL DISTRETTO 2060

### FESTA DI CARNEVALE INTERDISTRETTUALE

Venezia-Murano, The Glass Cathedral, sabato 1 marzo 2025

Scadenza iscrizioni 24 febbraio 2025

**CLICCA QUI** → [Locandina in italiano](#)

**CLICCA QUI** → [Locandina in inglese](#)

**CLICCA QUI** → [Programma in italiano](#)

**CLICCA QUI** → [Programma in inglese](#)

**CLICCA QUI** → [Modulo di iscrizione](#)

Happycamp di Albarella "Lorenzo Naldini"

10-17 maggio 2025, scadenza 17 marzo 2025.

**CLICCA QUI** → [Presentazione](#)

**CLICCA QUI** → [Modulo di partecipazione ospiti](#)

**CLICCA QUI** → [Modulo di partecipazione volontari](#)

**CLICCA QUI** → [Informativa privacy](#)

**CLICCA QUI** → [Informativa privacy allegato](#)



# SOSTENERE L'ERADICAZIONE DELLA POLIO

Martedì 11 febbraio 2025

L'evento organizzato l'11 febbraio è stato estremamente interessante per comprendere il ruolo fondamentale del Rotary nell'eradicazione della Polio. Anna Favero, responsabile EndPolio Now Coordinator, ha illustrato con precisione l'importanza della vaccinazione contro la poliomielite. La prima grande epidemia di polio è stata documentata negli Stati Uniti nel 1894 nel Vermont, dove furono riportati 18 morti e 132 casi di paralisi permanente. Nel 1908 a Vienna grazie al lavoro di due medici (Karl Landsteiner e Erwin Popper) venne identificato il patogeno responsabile della poliomielite, un virus appartenente al genere degli enterovirus. Nel 1916 un'altra grande epidemia di poliomielite uccise a New York oltre 2000 individui; in quel periodo il virus attraversò gli Stati Uniti uccidendo altre 6000 persone e paralizzandone diverse migliaia. Nel 1929 Philip Drinker e Louis Agassiz Shaw inventarono il respiratore artificiale, uno strumento fondamentale per il trattamento dei pazienti affetti da polio paralitica. Nel 1955 fu sviluppato da Dr. Jonas Salk il primo vaccino dichiarato "sicuro ed efficace". Nel 1960 il governo degli Stati Uniti concesse la licenza sul vaccino antipolio orale sviluppato dal dr. Albert Sabin, un medico e virologo polacco naturalizzato statunitense. Il Dr. Sabin fu un uomo di grande cuore e coscienza in quanto non brevettò mai il vaccino proprio per renderlo disponibile a tutti; il suo gesto permise di salvare la vita di milioni di persone. Nel 1979 alla Rotary International Convention di Roma Sergio Mulitsch di Palmenberg del RC Treviglio lanciò l'iniziativa di una campagna antipolio nei Paesi in via di sviluppo. Nel febbraio del 1980 partì il primo aereo con le prime 500.000 dosi. Nel 1980 il Rotary International decise di assumere un impegno quinquennale per la fornitura e la distribuzione del vaccino antipolio a sei milioni di bambini nelle Filippine. Nel 1985 il Rotary istituì il programma Polio Plus; nello stesso anno l'OMS riconobbe il Rotary come organizzazione nel campo della salute a livello internazionale. Rotary e OMS nel 1988 lanciarono la Global Polio Eradication Initiative.

L'importanza della vaccinazione è quello di impedire al virus di diffondersi. Purtroppo anche i soggetti vaccinati possono trasmettere il virus vaccinale e quindi è fondamentale ottenere una copertura totalitaria per eradicare tutti i vari ceppi di virus della poliomielite. Anna Favero ha illustrato inoltre l'importanza della catena del freddo nel preservare la stabilità dei vaccini, poiché gli sbalzi di temperatura potrebbero danneggiare il medicinale rendendo inefficace o pericolosa la somministrazione.

Anna ha sottolineato come le catastrofi naturali (es. inondazioni, terremoti, ecc.) avvenute, per esempio, in Pakistan possono rallentare le vaccinazioni, causando un aumento del numero di casi di poliomielite. Le guerre o le situazioni di fragilità politica negli stati, come quelle accadute a Gaza, sono altri fattori che possono impedire la corretta vaccinazione della popolazione. In modo particolare a Gaza il tasso di vaccinazione, attestato al 99%, è calato all'86% dopo l'inizio del conflitto. Nel 2024 il tempestivo intervento con la campagna vaccinale a Gaza promossa dal Rotary ha permesso di riportare i tassi di vaccinazione ad alti livelli, oltre a somministrare vitamine e integratori fondamentali per la crescita dei bambini. La campagna Polio Plus non si limita a somministrare il vaccino, ma ha il compito di controllare anche le acque reflue per monitorare la diffusione del virus nell'ambiente. Pertanto il ruolo del Rotary non è solo di sostegno alla vaccinazione, ma permette di mappare costantemente la situazione della poliomielite nel mondo. Nel 1988 il Rotary e i suoi partner hanno ridotto i casi di polio del 99,9%, il World Polio Day è il 24 ottobre. Come Rotariano la cosa più semplice è donare, ma è inoltre fondamentale far conoscere e divulgare in prima persona il messaggio, favorendo le donazioni anche fuori dal Rotary.

Michele Moggio





## CALENDARIO DI CLUB

**LUNEDÌ 17 FEBBRAIO 2025 – ORE 19 IN SEDE**

**METEOROLOGIA E I.A. – CON DINO ZARDI RESPONSABILE SCIENTIFICO FESTIVALE DELLA METEREOLOGIA**

**LUNEDÌ 24 FEBBRAIO 2025 - ORE 19.00 IN SEDE**

**NO ROTARY**

**LUNEDÌ 03 MARZO 2025 - ORE 19.00 IN SEDE**

**OSSERVATORIO BALCANI CAUCASO: INTELLIGENZA ARTIFICIALE E GIORNALISMO**



## ORGANIGRAMMA ROTARY ANNO SOCIALE 2024-2025

PRESIDENTE ROTARY INTERNATIONAL **Stephanie Urchick**

GOVERNATORE DISTRETTO 2060 **Alessandro Calegari**

### CONSIGLIO DIRETTIVO

PRESIDENTE	Daniele Bruschetti
PAST PRESIDENT	Filippo Tranquillini
VICE PRESIDENTE	Alberto Gasperi
PREFETTO	Marco Gabrielli
SEGRETARIO	Cristian Ceccaroni
TESORIERE	Maura Dalbosco

### CONSIGLIERI

Claudio Cella  
Roberto Ceola  
Donatella Conzatti  
Andrea Gentilini  
Pietro Lorenzi  
Enrico Marzadro  
Stefano Pizzini  
Lucia Silli  
Lorenza Soave

### COMMISSIONI

AMMINISTRAZIONE DI CLUB	Renzo Michelini
EFFETTIVO	Paolo Baldessarini
PROGETTI	Ruffo Wolf
ROTARY FOUNDATION	Bruno Ambrosini
IMMAGINE PUBBLICA	Marco Gabrielli e Pietro Lorenzi
ROTARACT	Edoardo Prevost Rusca, Marco Sannicolò, Lorenza Soave
SEDE	Lorenza Soave, Alessandro Piccoli

### PRESENZE 36%

Baldi, Belli, Bruschetti, Cella, Ceola, Dorigotti, Gabrielli, Gasperi, Gentilini, Less, Malossini, Marega, Michelini, Moggio, Piccoli, Prevost-Rusca, Soave, Tranquillini, Wolf.

OSPITI: Cappelletti Stefano e Baroni Carlo figlio del compianto socio Baroni Giuliano.

